

## TERREMOTO: UN TRIBUTO OLTREOCEANO DEI DISCANTO PER I TRE ANNI

5 Aprile 2012

---

L'AQUILA – Ricorderanno oltreoceano il terzo anniversario del devastante terremoto che ha colpito L'Aquila il 6 aprile 2009.

Chiamati a esibirsi nella prestigiosa sede del "Philadelphia Museum of Art", i Discanto inaugureranno il settimo tour con una "prima" ricca di significato.

Il gruppo made in Abruzzo, che negli States non potrà contare sull'apporto della storica componente Germana Rossi, trattenuta in Italia, riserverà 15 minuti all'interno dell'ora e 20 complessiva a disposizione al capoluogo distrutto: i canti scelti per celebrare la triste ricorrenza saranno accompagnati dalla proiezione di immagini della città ferita.

Intervistato prima della partenza per la tournée, che prevede sei date, l'ultima in New Jersey, la voce del gruppo, Michele Avolio, illustra ad *AbruzzoWeb* come si svolgerà la commemorazione oltreoceano.

La band abruzzese, che in America si esibirà con il proprio repertorio, costituito da canti tradizionali abruzzesi, canti tradizionali del Meridione italiano e canzoni d'autore in dialetto abruzzese, già nel 2010 aveva partecipato a una raccolta fondi in favore delle zone terremotate e dal 1995 gira il mondo con la musica etnica abruzzese tra ricerca e nuove sonorità.

Inizierete il settimo tour in una data ricca di significato e con una dedica speciale per il vostro Abruzzo. Come verrà ricordata la tragedia aquilana?

L'idea di questo concerto con il Philadelphia Museum è in piedi da un anno e ci fa davvero piacere realizzarla. Siamo già stati lì nel 2008, solitamente il primo venerdì del mese viene dedicato ad altre musiche e il 6 aprile siamo stati chiamati per celebrare la triste ricorrenza del terremoto. In particolare saranno dedicati all'Aquila 15 minuti e, contemporaneamente alle canzoni, verranno mandate delle immagini, prima e dopo il sisma, assemblate dall'ufficio audiovisivi della Soprintendenza Beni storici artistici ed etnoantropologici (Bsae) dell'Aquila.

Qual è l'immagine che con la vostra musica portate fuori Italia della città ferita?

Sinceramente la foto attuale della città è quella di una ricostruzione non ancora partita, forse per politiche sbagliate. Probabilmente non si ha spesso una visione attenta di ciò che sta succedendo. Dispiace per le condizioni di un centro storico bellissimo. La vostra musica ha anche una valenza morale.

Il tributo al capoluogo d'Abruzzo vedrà l'esecuzione di quali brani?

Sicuramente si tratta di un impegno morale, soprattutto in quei minuti quando eseguiremo delle canzoni ricche di significato. Eseguiremo "Meremaglie" un lamento, poi sull'abbandono dei paesi ci sarà un pezzo in dialetto pettoranese del poeta Antonio Monaco. Ci sarà anche una canzone del '98 sull'abbandono di una paese dei Monti della Laga che per la prima volta verrà eseguita in pubblico.

Solitamente il vostro gruppo viene etichettato come una band di Sulmona, ma non è così. Ricordaci le provenienze dei singoli componenti e la formazione impegnata nel settimo tour.

I nostri componenti vengono dall'Intero Abruzzo. Purtroppo non ci sarà la storica componente del gruppo, da 11 anni con noi, Germana Rossi (voce, violino, fisarmonica e percussioni) di Paganica. In tour la formazione sarà composta da me (Michele Avolio) di Sulmona (voce, chitarra, bouzouki e percussioni), da Sara Ciancone di Fontecchio (L'Aquila) (violoncello, percussioni e cori), da Antonello Di Matteo di Chieti Scalo (zampogna, fisarmonica, clarinetto, organetto e percussioni), Domenico Mancini di Casalbordino (Chieti) (violino e fisarmonica).

Concludiamo con tutte le date del settimo tour dei Discanto.

Venerdì 6 aprile saremo al "Philadelphia Museum of Art"; domenica 8 aprile a "Le Virtù"; lunedì 9 aprile all'evento "Cum mari e Cum pari", cocktail party di raccolta fondi sempre a "Le Virtù"; mercoledì 11 aprile al "The Mermaid Inn"; giovedì 12 aprile al "Philadelphia Ethical Society": concerto con ricevimento (Rittenhouse Square); venerdì 13 aprile al "Fuel House Coffee" a

Vineland, nel New Jersey.